



Decreto Dirigenziale n. 209 del 28/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

ICIMEN SPA - I.P.P.C. 6.7 SITO IN CASAVATORE (NA) VIA ROBERTO BRACCO, 5 -
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e successive modifiche ed integrazioni;
- b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 “Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59” che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale “Autorità Competente” - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia ambientale”;
- f. la DGRC 27 luglio 2007 n. 1411 avente ad oggetto “Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.”;
- g. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- h. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- i. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. Del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- j. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- k. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- l. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto “Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05”;

PREMESSO

- a. che la ICIMEN s.p.a., con impianto in Casavatore (NA) Via Roberto Bracco, 5, con istanza acquisita agli atti in data 30/03/2007 prot. n. 0298475 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'all. 1 del citato Decreto Legislativo identificato con codice IPPC 6.7 (impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg. all'ora o a 200 tonnellate all'anno);
- b. che con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 13/10/2009 prot. n. 0877427, la ICIMEN s.p.a. ha trasmesso la ricevuta del versamento a favore della Regione Campania di € 7.200,00= che, in aggiunta al precedente acconto di € 2.000,00=, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi € 9.200,00= determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;
- c. che con nota del 25/08/2008 prot. n. 711399, è stato comunicato l'avvio del procedimento;

- d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano "Il Denaro" in data 10/09/2008;
- e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi i cui lavori sono iniziati in data 15/10/2009_e conclusi in data 27/10/2010, il contenuto dei cui verbali si richiama, la Provincia, l'ARPAC, l'ATO NA/2, e l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, esaminata la documentazione presentata dalla società in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 30/03/2007 prot. n. 0298475 ed integrata con successiva documentazione acquisita agli atti in data 15/02/2010 prot. n. 0132399, in data 12/05/2010 prot. n. 0416672 e in data 06/10/2010 prot. n. 0802366, hanno espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ICIMEN s.p.a., con impianto in Casavatore (NA) Via Roberto Bracco, 5;
- b. che il Comune di Casavatore (NA), sebbene sempre invitato alle sedute della Conferenza di Servizi, non vi ha mai partecipato;
- c. che l'ASL NA/2 NORD non ha espresso il proprio definitivo parere;
- d. che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, sulla base della convenzione stipulata con l'AGC 05, ha predisposto per l'impianto medesimo il rapporto tecnico di cui all'art. 5 del citato atto convenzionale che consta dell'allegato "A" Rapporto Tecnico dell'Impianto e dell'allegato "B" Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Impianto;

CONSIDERATO

- a. che al servizio dell'impianto IPPC vi è un depuratore idoneo a trattare la componente chimico-fisica e biologica del refluo in maniera da garantire che gli scarichi rientrino nella tabella 3 allegato V alla parte III D.Lgs. "colonna scarico in corpo idrico superficiale";
- b. che corroborano quanto su detto le analisi presentate dalla Società, dalle quali risulta che tutti i valori misurati rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente per lo scarico in corpo idrico superficiale, come riportato nell'allegato rapporto tecnico dell'impianto (allegato A)

VISTO

che l'ATO2 – Ente d'ambito Napoli Volturno – in data 17 novembre 2010 ha pubblicato sul proprio sito avviso che le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura potranno essere rilasciate solo alle attività che dimostrino di aver installato idonei impianti di depurazione e/o trattamento dei reflui, atti a garantire lo scarico nel rispetto dei parametri della tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 192/2006 e successive integrazioni (tabella parametri scarico in corpo idrico superficiale) salvo diverso parere dell'ARPAC, ciò in considerazione del fatto che gli impianti comprensoriali tributari non risultano a norma rispetto alle leggi vigenti.

PRESO ATTO

che ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. n. 943627 del 25/11/2010 è stata richiesta informativa al Prefetto di cui all'art. 10 DPR 03.06.1988 n. 252;

RITENUTO

di rilasciare, sulla base delle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza di Servizi, alla ICIMEN s.p.a., l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'all. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. identificato con codice IPPC 6.7 (impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una

capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg. all'ora o a 200 tonnellate all'anno) ubicato in Casavatore (NA) Via Roberto Bracco, 5 che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'all. IX alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore e del rapporto tecnico predisposto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope che consta degli allegati A "rapporto tecnico dell'impianto" e B "piano di monitoraggio e controllo dell'impianto"

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** alla ICIMEN s.p.a , con impianto ubicato in Casavatore (NA) Via Roberto Bracco, 5 e per l'attività prevista dal D.Lgs. 59/05, allegato I (ora D.Lgs.152/06 ,all. VIII, Parte II) codice IPPC 6.7 (impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 Kg. all'ora o a 200 tonnellate all'anno) l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 30/03/2007 prot. n. 0298475 ed integrata con successiva documentazione acquisita agli atti in data 15/02/2010 prot. n. 0132399, in data 12/05/2010 prot. n. 0416672 e in data 06/10/2010 prot. n. 0802366, esaminata dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dalla Conferenza di Servizi;
2. di precisare che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
 - 3.1 prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05), allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
 - 3.2 considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emmissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito ed ha proposto che, nella prima fase, venga applicata la tariffa minima prevista dal D.M. 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:
 - 3.2.1 versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista del DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno dieci giorni prima della comunicazione di cui all'art. 29 decies , comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
 - 3.2.2 saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emmissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla ICIMEN s.p.a.;
 - 3.2.3 entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPA Campania;
 - 3.2.4 le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. **21965181** intestato a:
Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;

4. **di dare atto che**, restando ferma la necessità per il gestore di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
 - 4.1 l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
 - 4.2 l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
5. che l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nel rapporto redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dovrà garantire i seguenti obiettivi:
 - 5.1 **il non superamento dei valori emissivi riportati nella colonna obiettivo della tabella C1 "Quadro Emissioni in Atmosfera" - (condizioni di esercizio più gravose);**
 - 5.2 **Eventuali superamenti, dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati, tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati.**
 - 5.3 **I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**
 - 5.4 **il non superamento dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati all'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tabella III, colonna "Scarichi in corpo idrico superficiale", diversamente da quanto ritenuto dall'Università;**
 - 5.5 **il non superamento dei valori limiti emissivi-immissivi e differenziali previsti ai sensi della L. 447/95 e s.m.i.;**
 - 5.6 **la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di Casavatore (NA) i dati relativi ai controlli delle emissioni.**
6. **di prescrivere per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera m, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e segnatamente:**
 - 6.1 **rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani e policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenile e policlorotrifenile in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm);**
 - 6.2 **i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo le modalità riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato "B";**
 - 6.3 **il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;**
 - 6.4 **devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;**
 - 6.5 **per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;**
7. **di dare atto che** la presente autorizzazione è soggetta a rinnovo **ogni 5 anni** ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006;
8. **di stabilire che** la presente autorizzazione perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva rilasciata dalla Prefettura competente .
9. **di dare atto che** la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:
 - 9.1 **l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione rilasciata, o inserire dei nuovi valori limite nell'autorizzazione;**
 - 9.2 **le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;**

- 9.3** la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impiego di altre tecniche;
- 9.4** nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono;
- 10.** di disporre la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
- 11. di dare atto che** il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
- 12. di dare atto che** il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
- 13. di dare atto che** per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;
- 14. di dare atto che** qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
- 15. di** trasmettere il presente provvedimento al Comune di Casavatore (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza;
- 16. di** notificare il presente provvedimento alla società ICIMEN s.p.a.;
- 17. di** inviare il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
- 18. di** inviare per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.
- Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi